

Caritas diocesana di Sassari

PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

Terra, casa comune-Sassari

SINTESI

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

CARITAS ITALIANA

La Caritas Italiana è l'organismo pastorale della Cei (Conferenza Episcopale Italiana) con lo scopo di promuovere «la testimonianza della carità nella comunità ecclesiale italiana, in forme consone ai tempi e ai bisogni, in vista dello sviluppo integrale dell'uomo, della giustizia sociale e della pace, con particolare attenzione agli ultimi e con prevalente funzione pedagogica» (art.1 dello Statuto).

È nata nel 1971, per volere di Paolo VI, nello spirito del rinnovamento avviato dal Concilio Vaticano II.

Ha prevalente funzione pedagogica, cioè tende a far crescere nelle persone, nelle famiglie, nelle comunità, il senso cristiano della Carità.

Nel 1977 ha stipulato la convenzione con il Ministero della Difesa per accogliere obiettori di coscienza al servizio militare e nel 2001 è stata tra i primi enti a realizzare progetti di servizio civile nazionale

Caritas Diocesana di Sassari

Via Luigi Solari, 8 - 07100 Sassari

Sito web www.caritasturritana.it

E-mail animazione.caritasturritana@live.it

La Caritas Diocesana di Sassari è un organismo pastorale dell'omonima diocesi, la quale fa parte integrante della Regione Ecclesiastica della Sardegna. Per mezzo delle proprie realtà di servizio opera in stretto collegamento con la Delegazione Regionale ed in coordinamento con la Caritas Italiana.

La Caritas di Sassari promuove e coordina iniziative caritative ed assistenziali nell'ambito del territorio diocesano anche in collaborazione con altre organizzazioni ed istituzioni. Per mezzo dei Centri di Ascolto e delle altre sedi di "Opere Segno" (Mensa, Ostello e Ambulatorio dentistico) provvede all'accoglienza e si impegna a dare risposte concrete ai bisogni senza mai dimenticare di essere un **"organismo pastorale con prevalente funzione pedagogica"** (art. 1 dello Statuto).

L'"Osservatorio delle Povertà e Risorse", attivo dal 2005, raccoglie "storie" e dati che hanno arricchito la conoscenza del contesto sociale nel quale opera la Caritas diocesana, anche grazie alla pubblicazione di un dossier diocesano sulle dinamiche della povertà.

Tramite l'Ufficio Animazione porta avanti da sei anni progetti annuali, inseriti nel progetto pluriennale "Servizio, nonviolenza, cittadinanza" promosso dalla Caritas Italiana, con attività di animazione interculturale nelle parrocchie, nelle scuole primarie e secondarie e nella scuola di italiano per stranieri CTP (Centro Territoriale per la Formazione Permanente) di Sassari, favorendo l'incontro dei giovani italiani con gli studenti immigrati.

I giovani in Servizio Civile, così come gli Obiettori di Coscienza negli anni precedenti all'istituzione del SC, sono chiamati ad operare all'interno delle sedi della Caritas diocesana dove entrano in contatto con realtà di esclusione sociale, quasi sempre sconosciute ai più, e sono invitati a "prendersi cura".

Nei progetti di SC particolare importanza viene data al percorso formativo, sui temi della cultura della pace, della nonviolenza, della cittadinanza e dei diritti umani, e all'accompagnamento nel servizio con il fine di favorire la crescita personale. Il confronto all'interno del gruppo e la condivisione delle reciproche esperienze occupa una parte importante della formazione oltre alla

sperimentazione di forme di cittadinanza attiva per orientare le proprie scelte di partecipazione attiva nella società.

La Caritas si riconosce pienamente nelle finalità della legge 64/2001 proprio per le funzioni pedagogiche che le affida il proprio Statuto.

L'Ente presso il quale devono essere indirizzate le domande per il presente progetto è:

CARITAS DIOCESANA DI SASSARI

Via Luigi Solari, 8 cap: 07100 città: Sassari

Tel. 079 4920206 E-mail: animazione.caritasturritana@live.it

Persona di riferimento: Mirko Casu cell. 3476141739

2) *Codice di accreditamento:*

NZ01752

3) *Albo e classe di iscrizione:*

NAZIONALE

1° CLASSE

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Terra, casa comune-Sassari

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE

Area di intervento: EDUCAZIONE ALLA PACE

Codice: E07

Il progetto “**Terra, casa comune-Sassari**” che si realizzerà attraverso il coinvolgimento di scuole superiori, di parrocchie, del Centro Territoriale per la Formazione Permanente, della scuola primaria presso il Circolo XII+XIII e in collaborazione con realtà operanti nell’ambito dell’immigrazione e dell’integrazione nel territorio sassarese permetterà ai giovani in Servizio Civile di incontrare, riconoscere e prendersi cura *dell’altro*, con l’obiettivo di **promuovere la cultura della pace e della nonviolenza fondata sull’incontro personale, la conoscenza reciproca e l’integrazione interculturale al fine di attivare un processo di sensibilizzazione degli studenti della scuola media superiore, della cittadinanza e delle istituzioni pubbliche operanti nel territorio ed, inoltre, di stimolare nei giovani in Servizio Civile quei sentimenti di solidarietà che soli possono permettere una crescita personale ed umana.**

PREMESSA

Caritas Italiana e le Caritas diocesane intendono promuovere una proposta di Servizio Civile Nazionale come esperienza di formazione globale della persona.

Ai giovani che si avvicinano al Servizio Civile in Caritas si chiede di pensare a questo anno non come una “parentesi” nella loro vita, ma come un anno intenso, ricco di stimoli e di sfide, un anno che raccoglie le memorie del passato e produce orientamenti per le scelte future.

L'intenzione progettuale è di attingere dalla cultura cristiana del servizio, che ha radici assai antiche e profonde, partendo dal cambiamento di sé per giungere ad un cambiamento della società.

Le Caritas diocesane si uniscono nell'impegno di proporre un anno di formazione intesa, non solo, come competenza del servizio che si svolge, ma anche come momento di auto-riflessione, di ripensamento e di scoperta. Un anno per mettersi alla prova, per conoscere se stessi e fare nuove amicizie; per condividere con altri giovani i propri vissuti attraverso la dimensione comunitaria e la sensibilizzazione. L'intento è quello di proporre un'esperienza che cerchi e costruisca senso. Un'esperienza che davvero cambi.

Il Progetto si allinea altresì agli obiettivi condivisi dalle Caritas a livello nazionale, che mirano in particolare alla prevalente funzione pedagogica del Servizio Civile nazionale, affermando l'impegno alla realizzazione delle condizioni fondamentali affinché l'esperienza proposta abbia come finalità ultima l'attenzione ai giovani coinvolti nel progetto, ai bisogni del territorio in cui si inserisce, all'impatto sulla società civile come sensibilizzazione alla testimonianza della Carità.

Queste finalità generali sono così riassumibili:

Educazione ai valori della solidarietà, gratuità attraverso azioni di animazione e d'informazione per una cittadinanza attiva e responsabile.

Condivisione coi poveri e con gli altri partecipanti al progetto, riconoscendo e promovendo i diritti umani e sociali, per accompagnare le persone vittime di povertà ed esclusione sociale in percorsi di liberazione.

Riflessione sulle proprie scelte di vita, vocazionali, professionali, sociali e possibilità di approfondimento spirituale.

Creazione delle condizioni per l'incontro con nuove persone, per inventare nuove professionalità in ambito sociale.

Coscientizzazione: approfondimento della cultura della pace, della nonviolenza e della solidarietà.

Attenzione a tutto ciò che potrà incoraggiare un futuro volontariato inteso come stile di vita nei giovani che verranno coinvolti nell'esperienza.

Difesa delle comunità in modo nonarmato e nonviolento in termini di: gestione e superamento del conflitto, riduzione e superamento della violenza implicita e/o esplicita, acquisizione e riconoscimento di diritti.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO

Il progetto si propone come un'occasione di cambiamento effettivo del sentire comune che partendo dalla conoscenza e coinvolgimento dei giovani italiani e degli immigrati presenti nel territorio possa coinvolgere in maniera indiretta l'intera comunità locale per promuovere una sensibilità nuova fondata sull'incontro, la conoscenza reciproca e l'integrazione interculturale, per costruire percorsi e azioni di pace e convivenza.

Con questo intento la Caritas diocesana, con il presente progetto intende perseguire i seguenti obiettivi generali:

❖ **Obiettivo generale 1**

Promuovere nelle scuole e nelle parrocchie la conoscenza della realtà del fenomeno dell'immigrazione approfondendo le cause, la situazione concreta nel nostro territorio e stimolando occasioni di incontro dei giovani italiani con gli immigrati presenti nel territorio con l'intento del loro coinvolgimento nelle attività;

❖ **Obiettivo generale 2**

Favorire l'integrazione sociale ed una cultura di pace attraverso il sostegno ad attività di scolarizzazione per minori Rom e adulti immigrati e la promozione di attività di socializzazione interculturale;

❖ **Obiettivo generale 3**

Attivare e sostenere un processo di sensibilizzazione della cittadinanza per promuovere una cultura di pace e di integrazione attraverso: attività nella scuola primaria, in quella secondaria superiore e nelle parrocchie, con vari mezzi di comunicazione, mostre, convegni per coinvolgere le realtà scolastiche ed associative del territorio.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

AREA DI BISOGNO	SITUAZIONE DI PARTENZA DEGLI INDICATORI DI BISOGNO	OBIETTIVI SPECIFICI ED INDICATORI (Situazione di arrivo)
1	1.1 – Classi della scuola secondaria superiore coinvolti in percorsi legati all'immigrazione - n. 3; 1.2 – Gruppi giovanili parrocchiali coinvolti in percorsi legati all'immigrazione - n. 2.	OS1 – Incremento del numero dei giovani coinvolti in percorsi legati alla conoscenza del fenomeno dell'immigrazione
		1.1 – Classi della scuola secondaria superiore da n.3 a n.5 (da 45 a 75 giovani); 1.2– Gruppi giovanili parrocchiali da n.2 a n.4 (da 15 a 30 giovani).
2	2.1 – Studenti del Centro Territoriale per la Formazione Permanente CTP coinvolti in attività (n. 30); 2.2 – Attività di socializzazione ed integrazione proposte extra orario scolastico agli studenti del CTP (n. 2); 2.3- Classi della scuola primaria con bambini immigrati o presenti nella comunità Rom coinvolte in attività di socializzazione e integrazione (n. 2);	OS2 – Migliorare la qualità di vita degli immigrati coinvolti (adulti e minori) attraverso attività di sostegno allo studio e di socializzazione
		2.1 – Da n.30 a n.50 studenti del Centro Territoriale per la Formazione Permanente coinvolti; 2.2 - Da n.2 a n.4 attività extra orario scolastico per gli studenti del CTP; 2.3 - Da n.2 a n.5 classi con bambini immigrati o presenti nella comunità Rom.
3	Nell'arco temporale di un anno: 3.1 – Promozione e realizzazione di Convegni, Manifestazioni, Feste, Percorsi di educazione alla pace, di inclusione sociale e prevenzione del disagio (n. 1 - Seminario sulla Cittadinanza attiva) 3.2 – Articoli da pubblicare sui quotidiani locali (n. 6 all'anno), documenti e video da promuovere tramite Social Network e siti internet sul tema dell'educazione alla pace (n. 0);	OS3 – Sensibilizzare la cittadinanza a partire dalla fascia di età giovanile
		Nell'arco temporale di un anno: 3.1– Passare dall'organizzazione e realizzazione di n. 1 manifestazione all'organizzazione di n. 2 manifestazioni in collaborazione con alcune realtà del territorio; 3.2– Passare da n. 6 a n. 12 articoli pubblicati sui quotidiani locali; da n. 0 a n. 12 approfondimenti caricati su siti web e Social Network sottoforma di video, documenti, ricerche, ecc.

7) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 COMPLESSO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

PREMESSA

Il progetto denominato “**Terra, casa comune-Sassari**” traduce pienamente uno dei compiti statutari della Caritas **diventando così uno strumento, a disposizione dei giovani, per la crescita personale sul piano umano e sociale, per orientarsi verso la solidarietà e la nonviolenza, per confrontarsi e condividere, per acquisire competenze, per crescere come cittadini nella cultura della pace.**

In questo compito, la Caritas diocesana si avvale di *équipe* composte, in alcuni casi, da **operatori professionisti volontari** (assistenti sociali, educatori, persone competenti in materia legale, ecc.) e un elevato numero di **volontari esperti**, appositamente formati. Nei rapporti con i volontari, e in qualità di membro delle *équipe* diocesana, assume un ruolo fondamentale l'Operatore Locale di Progetto (OLP).

SEDE DI ATTUAZIONE – CARITAS DIOCESANA DI SASSARI/SEDE

È situata al primo piano di Largo Seminario 1. Presso questi locali si svolgono diverse attività della Caritas Diocesana, amministrazione, incontri di *équipe* Caritas diocesana, laboratorio Caritas parrocchiali, Osservatorio Risorse e Povertà e l'Ufficio Animazione. Quest'ultimo è un servizio offerto dalla Caritas Turritana per progettare percorsi di animazione secondo la specifica modalità Caritas: ascoltare, osservare, discernere per animare, “al fine di promuovere, anche in collaborazione con altri organismi, la testimonianza della carità della comunità ecclesiale diocesana, in forme consone ai tempi e ai bisogni, in vista dello sviluppo integrale dell'uomo, della giustizia sociale e della pace, con particolare attenzione agli ultimi e con prevalente funzione pedagogica.”

8.1 COMPLESSO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

OBIETTIVO SPECIFICO OS1 – Incremento del numero dei giovani coinvolti in percorsi legati alla conoscenza del fenomeno dell'immigrazione

AZIONE	ATTIVITÀ	DESCRIZIONE
Azione generale OS1.1 Realizzazione di percorsi educativi riguardanti il fenomeno dell'immigrazione	Attività OS1.1.1 Elaborazione e programmazione dei percorsi per giovani italiani delle scuole e delle parrocchie	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione del gruppo di lavoro che eseguirà i percorsi - Incontri del gruppo per definire le modalità per l'elaborazione e la realizzazione del percorso educativo rivolto a giovani - Individuazione delle classi e delle parrocchie interessate attraverso il coinvolgimento dei professori e dei referenti parrocchiali - Individuazione degli obiettivi e della durata del percorso a seconda delle necessità delle scuole o delle parrocchie - Incontri di verifica con i professori o responsabili parrocchiali in itinere e a conclusione del percorso
	Attività OS1.1.2 Realizzazione dei percorsi	<ul style="list-style-type: none"> - Calendarizzazione delle attività e suddivisione compiti nella preparazione e nella realizzazione del percorso

	presso le scuole e le parrocchie	<ul style="list-style-type: none"> - Preparazione del materiale didattico e di supporto alle attività - Realizzazione del percorso, coinvolgimento dei giovani nelle attività - Incontri con i giovani per la verifica del percorso realizzato
--	----------------------------------	---

OBIETTIVO SPECIFICO OS2 – Migliorare la qualità di vita degli immigrati coinvolti (adulti e minori) attraverso attività di sostegno allo studio e di socializzazione

AZIONE	ATTIVITÀ	DESCRIZIONE
Azione generale OS2.1 Sostegno allo studio e alla socializzazione per gli studenti del CTP	Attività OS2.1.1 Programmazione percorsi didattici e di socializzazione presso il CTP ed extra orario scolastico	<ul style="list-style-type: none"> – Formazione del gruppo che eseguirà i percorsi – Incontri di elaborazione e programmazione con l'insegnante del CTP per conoscere la situazione delle classi coinvolte – Incontri di programmazione delle attività e calendarizzazione dei turni – Individuazione dei luoghi e dei materiali per gli incontri extra orario scolastico; – Eventuale promozione dell'attività di socializzazione ed integrazione, individuazione persone coinvolte – Incontri periodici di verifica e miglioramento del lavoro insieme all'insegnante del CTP
	Attività OS2.1.2 Realizzazione percorsi didattici e di socializzazione presso il CTP ed extra orario scolastico	<ul style="list-style-type: none"> – Calendarizzazione delle attività e suddivisione compiti nella preparazione e nella realizzazione delle attività didattiche e di socializzazione – Preparazione del materiale – Realizzazione dell'attività prevista (dinamiche di gruppo che favoriscano l'utilizzo orale della lingua, giochi didattici per l'esercizio e la verifica dei termini appresi, visione di film, partite di calcetto, feste che caratterizzino i periodi dell'anno, es. Carnevale, Natale, ecc.) – Incontri periodici di verifica e miglioramento del lavoro insieme alle persone coinvolte
Azione generale OS2.2 Attività di socializzazione ed integrazione nelle classi con bambini immigrati o presenti nella comunità Rom	Attività OS2.2.1 Programmazione delle attività di socializzazione ed integrazione nelle classi con bambini immigrati o presenti nella comunità Rom	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione del gruppo di lavoro che eseguirà le attività - Incontri del gruppo per definire le modalità per l'elaborazione e la realizzazione delle attività con i bambini - Individuazione delle classi interessate attraverso il coinvolgimento degli insegnanti e dei responsabili scolastici - Individuazione degli obiettivi e della durata delle attività a seconda delle necessità delle scuole – Incontri di verifica con gli insegnanti e i responsabili scolastici in itinere ed a conclusione del percorso
	Attività OS2.2.2 Realizzazione delle attività di	<ul style="list-style-type: none"> - Calendarizzazione delle attività e suddivisione compiti nella preparazione e nella realizzazione delle attività

	socializzazione ed integrazione nelle classi con bambini immigrati o presenti nella comunità Rom	<ul style="list-style-type: none"> - Preparazione del materiale didattico e di supporto alle attività - Realizzazione delle attività (dinamiche di gruppo, utilizzo di cartoni animati, attività ludica finalizzata agli obiettivi, utilizzo di storie, canti, disegni, ecc) - Incontri con gli insegnanti per la verifica del percorso realizzato
--	--	---

OBIETTIVO SPECIFICO OS3 – Sensibilizzare la cittadinanza a partire dalla fascia di età giovanile		
AZIONE	ATTIVITÀ	DESCRIZIONE
<p style="text-align: center;">Azione generale OS3.1</p> <p>Sensibilizzazione attraverso proposte culturali con il coinvolgimento di realtà del territorio</p>	<p>Attività OS3.1.1</p> <p>Realizzazione manifestazioni sul tema dell' Educazione alla Pace</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione del gruppo di lavoro insieme ai referenti di diverse realtà del territorio - Incontri per delineare le caratteristiche da dare alle manifestazioni (seminario, convegno, festa, concerto, ecc) sui temi: pace e accoglienza, nonviolenza, pregiudizio, inclusione sociale, bene comune. - Incontri del gruppo organizzatore con professori e referenti parrocchiali per promuovere la manifestazione - Stesura del programma e individuazione compiti. - Preparazione della prima manifestazione e sua realizzazione - Verifica del gradimento della manifestazione nei confronti degli immigrati e degli italiani presenti - Nuova calendarizzazione, programmazione e realizzazione della seconda manifestazione - Incontri di verifica con i professori e i referenti parrocchiali
	<p>Attività OS3.1.2</p> <p>Realizzazione proposte culturali sul tema dell' Educazione alla Pace attraverso giornali, siti, social network.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione del gruppo di lavoro che organizzerà e realizzerà l'attività - Individuazione dei giornali su cui si intende scrivere - Individuazione dei siti su cui si intende pubblicare articoli e promuovere documenti, video - Preparazione articoli e individuazione documenti e video - Spedizione articoli e caricamento documenti e video sui siti individuati - Verifica della proposta offerta e della sua efficacia ai fini della sensibilizzazione della cittadinanza attraverso i social network ed i mezzi di comunicazione

CRONOGRAMMA DELLE ATTIVITA' (Diagramma di Gantt)

Nei mesi di chiusura delle scuole, al momento non determinabili, gli operatori ed i giovani in servizio civile del progetto svolgeranno attività di animazione e socializzazione negli ambiti extrascolastici inerenti il progetto.

ATTIVITÀ'	PERIODO DI REALIZZAZIONE											
OBIETTIVO SPECIFICO OS1 – <i>Incremento del numero dei giovani coinvolti in percorsi legati alla conoscenza del fenomeno dell'immigrazione</i>	1*	2*	3*	4*	5*	6*	7*	8*	9*	10*	11*	12*
	<i>me</i>	<i>se</i>	<i>me</i>	<i>se</i>	<i>me</i>	<i>se</i>	<i>me</i>	<i>se</i>	<i>me</i>	<i>se</i>	<i>me</i>	<i>se</i>
Attività OS1.1.1 <i>Elaborazione e programmazione dei percorsi per giovani italiani delle scuole e delle parrocchie</i>												
Formazione del gruppo di lavoro che eseguirà i percorsi												
Incontri del gruppo per definire le modalità per l'elaborazione e la realizzazione del percorso educativo rivolto a giovani												
Individuazione delle classi e delle parrocchie interessate attraverso il coinvolgimento dei professori e dei referenti parrocchiali												
Individuazione degli obiettivi e della durata del percorso a seconda delle necessità delle scuole o delle parrocchie												
Incontri di verifica con i professori o responsabili parrocchiali in itinere e a conclusione del percorso												
Attività OS1.1.2 <i>Realizzazione dei percorsi presso le scuole e le parrocchie</i>	1*	2*	3*	4*	5*	6*	7*	8*	9*	10*	11*	12*
	<i>me</i>	<i>se</i>	<i>me</i>	<i>se</i>	<i>me</i>	<i>se</i>	<i>me</i>	<i>se</i>	<i>me</i>	<i>se</i>	<i>me</i>	<i>se</i>
Calendarizzazione delle attività e suddivisione compiti nella preparazione e realizzazione del percorso												
Preparazione del materiale didattico e di supporto alle attività												
Realizzazione del percorso, coinvolgimento dei giovani nelle attività								1*				
Incontri con i giovani per la verifica del percorso												
Proposto												

ATTIVITÀ'	PERIODO DI REALIZZAZIONE											
OBIETTIVO SPECIFICO OS2 – <i>Migliorare la qualità di vita degli immigrati coinvolti (adulti e minori) attraverso attività di sostegno allo studio e di socializzazione</i>	1*	2*	3*	4*	5*	6*	7*	8*	9*	10*	11*	12*
	<i>me</i>	<i>se</i>	<i>me</i>	<i>se</i>	<i>me</i>	<i>se</i>	<i>me</i>	<i>se</i>	<i>me</i>	<i>se</i>	<i>me</i>	<i>se</i>
Attività OS2.1.1 <i>Programmazione percorsi didattici e di socializzazione presso CTP ed extra orario scolastico</i>												
Formazione del gruppo che eseguirà i percorsi												
Incontri di elaborazione e programmazione con l'insegnante del CTP per conoscere la situazione delle classi coinvolte												
Incontri di programmazione delle attività e calendarizzazione dei turni												

	Attività di socializzazione ed integrazione nelle classi con bambini immigrati o presenti nella comunità Rom	delle attività di socializzazione ed integrazione nelle classi con bambini immigrati o presenti nella comunità Rom	n. 1 Responsabile Ufficio Animazione della Caritas Diocesana n. 1 Insegnanti scuola primaria n. 2 volontari precedentemente impegnati nei percorsi educativi per la scuola primaria
		OS2.2.2 Realizzazione delle attività di socializzazione ed integrazione nelle classi con bambini immigrati o presenti nella comunità Rom	n. 1 Responsabile Ufficio Animazione della Caritas Diocesana n. 1 Insegnanti scuola primaria n. 2 volontari precedentemente impegnati nei percorsi educativi per la scuola primaria
OS3 – Sensibilizzare la cittadinanza a partire dalla fascia di età giovanile	OS3.1 Sensibilizzazione e attraverso proposte culturali con il coinvolgimento di realtà del territorio	OS3.1.1 Realizzazione manifestazioni sul tema dell’Educazione alla Pace	n. 1 Responsabile Ufficio Animazione della Caritas Diocesana n. 6 volontari degli enti partner n.1 Responsabile dell’ Area Immigrazione Caritas n. 1 Responsabile Ufficio Comunicazione della Caritas Diocesana, Laureato in Scienze della Comunicazione
		OS3.1.2 Realizzazione proposte culturali sul tema Educazione alla Pace attraverso giornali, siti, social network.	n. 1 Responsabile Ufficio Comunicazione, Laureato in Scienze della Comunicazione n.1 Operatore Caritas che ha acquisito un’esperienza di due anni nella progettazione, la gestione e la comunicazione n.1 Responsabile Ufficio Animazione della Caritas Diocesana n.1 Responsabile dell’ Area Immigrazione Caritas Diocesana

8.3 RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI NELL’AMBITO DEL PROGETTO.

I giovani in SC svolgono il servizio come aiuto e non in sostituzione del personale che già opera e con cui, anzi, svolge un’esperienza di lavoro altamente formativa, attraverso il trasferimento di conoscenze teoriche (il sapere) e di modalità di intervento pratico (il saper fare) nelle molteplici situazioni che di volta in volta si troveranno ad affrontare. Tra quanto descritto al punto 8.1, per i volontari in SC sono previste le seguenti attività:

OBIETTIVO SPECIFICO OS1 – Incremento del numero dei giovani coinvolti in percorsi legati alla conoscenza del fenomeno dell’immigrazione

AZIONE	ATTIVITA’	DESCRIZIONE
<p>Azione generale OS1.1 Realizzazione di percorsi educativi riguardanti il fenomeno dell’immigrazione</p>	<p>Attività OS1.1.1 Elaborazione e programmazione dei percorsi per giovani italiani delle scuole e delle parrocchie</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Parteciperanno agli incontri del gruppo di lavoro che preparerà i percorsi educativi, offrendo il proprio contributo di idee secondo le specifiche competenze ed esperienze - Presteranno attenzione alla formazione specifica sull’analisi della realtà giovanile e sulle modalità per programmare un percorso educativo - Collaboreranno nella definizione degli obiettivi, delle modalità e dei materiali più adatti - Approfondiranno il tema dell’immigrazione attraverso uno specifico percorso formativo e la lettura personale di libri specializzati - Parteciperanno agli incontri con i professori e responsabili parrocchiali collaborando nella realizzazione degli appuntamenti - Parteciperanno agli appuntamenti di verifica per il miglioramento del lavoro svolto offrendo il proprio contributo nella preparazione e nella realizzazione di questi appuntamenti
	<p>Attività OS1.1.2 Realizzazione dei percorsi presso scuole o parrocchie</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Parteciperanno agli incontri in cui si calendarizzeranno le attività e si suddivideranno i compiti riguardo la preparazione e la realizzazione del percorso - Prepareranno il materiale secondo la suddivisione dei compiti - Aiuteranno nella conduzione delle parti dei percorsi stabiliti secondo le specifiche attitudini e competenze, impegnandosi verso l’autonomia nella guida dei percorsi - Parteciperanno alla verifica del percorso impegnandosi per raggiungere l’autonomia nel poter condurre personalmente gli incontri

OBIETTIVO SPECIFICO OS2 – Migliorare la qualità di vita degli immigrati coinvolti (adulti e minori) attraverso attività di sostegno allo studio e di socializzazione

AZIONE	ATTIVITA’	DESCRIZIONE
<p>Azione generale OS2.1 Sostegno allo studio e alla socializzazione</p>	<p>Attività OS2.1.1 Programmazione percorsi didattici e di socializzazione presso CTP ed extra orario scolastico</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione agli incontri del gruppo per la programmazione delle attività didattiche e di socializzazione offrendo il proprio contributo. - Presteranno attenzione alla formazione specifica sulle tecniche di approccio da utilizzare con gli studenti immigrati e impareranno a programmare le attività più adatte secondo l’età, la preparazione linguistica, il numero degli studenti. - Parteciperanno offrendo il loro contributo agli incontri di calendarizzazione e preparazione dei materiali.

per gli studenti del CTP		<ul style="list-style-type: none"> - Contribuiranno alla promozione delle attività proposte - Parteciperanno attivamente agli incontri di verifica con gli insegnanti del CTP
	Attività OS2.1.2 Realizzazione percorsi didattici e di socializzazione presso il CTP ed extra orario scolastico	<ul style="list-style-type: none"> - Parteciperanno agli incontri in cui si calendarizzeranno le attività e si suddivideranno i compiti riguardo la preparazione e la realizzazione del percorso - Prepareranno il materiale secondo la suddivisione dei compiti - Parteciperanno alla conduzione delle parti dei percorsi stabiliti secondo le specifiche attitudini e competenze, impegnandosi verso l'autonomia nella guida dei percorsi - Parteciperanno alla verifica del percorso impegnandosi per raggiungere l'autonomia nel poter condurre personalmente gli incontri
Azione generale OS2.2 Attività di socializzazione ed integrazione nelle classi con bambini immigrati o presenti nella comunità Rom	Attività OS2.2.1 Programmazione delle attività di socializzazione ed integrazione nelle classi con bambini immigrati o presenti nella comunità Rom	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione agli incontri del gruppo per la programmazione delle attività di socializzazione offrendo il proprio contributo in collaborazione con gli altri operatori - Presteranno attenzione alla formazione specifica sulla cultura Rom, sulla conoscenza della storia del Campo Rom di Sassari, sulla scolarizzazione dei bambini, sulle modalità di approccio e conduzione per le attività di socializzazione - Parteciperanno offrendo il loro contributo agli incontri di calendarizzazione e preparazione dei materiali - Contribuiranno alla promozione delle attività proposte presso le scuole interessate - Parteciperanno attivamente agli incontri di verifica della programmazione con gli altri operatori
	Attività OS2.2.2 Realizzazione delle attività di socializzazione ed integrazione nelle classi con bambini immigrati o presenti nella comunità Rom	<ul style="list-style-type: none"> - Parteciperanno agli incontri in cui si calendarizzeranno le attività e si suddivideranno i compiti riguardo la preparazione e la realizzazione delle attività - Prepareranno il materiale secondo la suddivisione dei compiti - Aiuteranno nella conduzione delle attività stabilite secondo le specifiche attitudini e competenze, impegnandosi verso l'autonomia nella guida delle attività di socializzazione - Parteciperanno attivamente agli incontri periodici di verifica dell'efficacia delle attività di socializzazione insieme agli altri operatori

OBIETTIVO SPECIFICO OS3 – Sensibilizzare la cittadinanza a partire dalla fascia di età giovanile

AZIONE	ATTIVITA'	DESCRIZIONE
<p>Azione generale OS3.1 Sensibilizzazione attraverso proposte culturali con il coinvolgimento di realtà del territorio</p>	<p>Attività OS3.1.1 Realizzazione manifestazioni sul tema dell'Educazione alla Pace</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Parteciperanno agli incontri del gruppo di lavoro insieme ai referenti di alcune realtà territoriali operanti sul tema specifico - Seguiranno con attenzione la formazione specifica relativa alla legislazione in materia di manifestazioni e alle tecniche per la loro realizzazione - Contribuiranno a delineare le caratteristiche da dare alle manifestazioni (seminario, convegno, festa, concerto, ecc) - Promuoveranno insieme agli altri operatori, secondo le modalità concordate, le manifestazioni programmate - Contribuiranno alla stesura del programma e alla preparazione della prima manifestazione. - Parteciperanno attivamente ai momenti di verifica - Parteciperanno alla programmazione e realizzazione delle ulteriori manifestazioni previste - Contribuiranno a tenere vivi i contatti con i referenti delle realtà del territorio - Parteciperanno, e ove possibile condurranno , i momenti di verifica con gli enti partner e le realtà coinvolte
	<p>Attività OS3.1.2 Realizzazione proposte culturali sul tema dell'Educazione alla Pace attraverso giornali, siti, social network.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Parteciperanno agli incontri per la formazione del gruppo di lavoro contribuendo secondo le specifiche competenze - Parteciperanno agli incontri di formazione specifica riguardanti le tecniche di comunicazione - Collaboreranno alla individuazione di giornali e siti a cui spedire gli articoli, i documenti, i video. - Contribuiranno alla realizzazione degli articoli - Parteciperanno agli incontri per verificare l' efficacia delle attività di sensibilizzazione attraverso i mezzi di comunicazione

8) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

4

9) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

30

10) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

6

11) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, fuori dal comune e dalla provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.
- Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio, in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.
- Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi, di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi.
- Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione e sensibilizzazione diocesani, regionali o nazionale (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in Servizio Civile – San Massimiliano).
- Partecipazione, con il resto dell'equipe educativa presente nelle sedi di realizzazione del progetto, ai momenti di coordinamento, di verifica e di ri-progettazione delle singole attività;
- Prendere accordi con l'OLP ed il responsabile del SC per la fruizione dei 20 (venti) giorni di permesso previsti dalla normativa del SC;
- Flessibilità oraria; possibilità di effettuare il servizio nei giorni festivi;
- Approccio improntato alla discrezione e alla riservatezza circa i dati relativi ai destinatari del servizio; rispetto delle norme a tutela della privacy;
- Disponibilità a spostarsi con mezzi pubblici, o con mezzi propri (qualora se ne abbia la possibilità) per la realizzazione delle attività in programma;
- Disponibilità a svolgere attività fuori sede: Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Secondo Grado della città; Centro di Formazione Permanente CTP – 1° Circolo Didattico (Via Fontana, 3 nel centro storico di Sassari), parrocchie e sedi di seminari o convegni (nel territorio della diocesi di Sassari).

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

12) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	CARITAS DIOCESANA DI SASSARI /SEDE	SASSARI	LARGO SEMINARIO 1	111519	4	CASU MIRKO	04/06/1979	CSAMR K79H04 I452D			
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											

13) Criteria e modalità di selezione dei volontari:

Criteria autonomi di selezione verificati nell'accREDITAMENTO

14) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Oltre ai requisiti previsti dalla legge 64/2001, che i candidati devono necessariamente possedere per poter partecipare alla realizzazione del progetto, si richiedono anche i seguenti:

- capacità di accoglienza, ascolto e relazione;
- competenze conseguenti a *curriculum* di studi attinenti il progetto stesso, possibilmente con qualifica in servizi sociali o laurea in scienze dell'educazione e similari. Tale requisito è da intendersi come preferenziale, non costituendo la sua assenza un elemento escludente ai fini della selezione;

- competenze maturate possibilmente a seguito di precedenti esperienze di volontariato in attività in cui sono stati coinvolti giovani e/o in contesti interculturali. Anche tale requisito è da intendersi come preferenziale, non costituendo la sua assenza un elemento escludente ai fini della selezione;
- disponibilità esplicita a forme di flessibilità oraria, agli spostamenti presso il territorio diocesano, al lavoro in gruppo ed alle proposte formative;
- competenze informatiche di base.

15) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

ENTI NO-PROFIT

1. **Azione Cattolica Diocesi** di Sassari - Largo Seminario 1, 07100 Sassari,
2. **Parrocchia Gavino Proto e Gianuario** – Via Roma 10, 07030 Muros,
3. **Parrocchia Sacra Famiglia** – Via De Gasperi , 07100 Sassari,
4. **Parrocchia San Giuseppe** – Viale Dante, 07100 Sassari.

ENTI PROFIT

1. **Troffa Antonio Paolo Maria** – Arredamento e prodotti per ufficio, corsi di formazione - Via Pigliaru n. 1B, 07100 Sassari,
2. **PC OK di Sanna Andrea** – Fornitura ed assistenza attrezzature informatiche – Via Mazzini n. 15/a, 07100 Sassari.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

16) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

- Riconosciuti da parte del **Corso di laurea interfacoltà in "Scienze per la Pace" dell'Università di Pisa.**
- **La Caritas di Sassari è riconosciuta come ente ospitante per il tirocinio pratico** grazie ad una convenzione con l'**Università degli studi di Sassari – Dipartimento di Scienze dell'uomo e della formazione** sia nel corso di studi triennale che di specializzazione biennale (vedi copia convenzione in allegato).

17) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae::*

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato da parte di Caritas Italiana in cui vengono riportate la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio (modello consegnato all'UNSC da Caritas Italiana).

La singola Caritas diocesana rilascia –su richiesta dell'interessato e per gli usi consentiti dalla legge- ulteriore documentazione più dettagliata e particolareggiata.

Le stesse competenze sono **riconosciute e certificate mediate il rilascio di un attestato da parte dell'Ente terzo CGM - Consorzio Nazionale della Cooperazione di Solidarietà Sociale "Gino Mattarelli"**, come da convenzione allegata.

Il progetto consente l'acquisizione delle seguenti competenze riconosciute e certificate da Caritas Italiana e dall'ente terzo CGM - Consorzio Nazionale della Cooperazione di Solidarietà Sociale "Gino Mattarelli":

COMPETENZE TRASVERSALI

- Costruire messaggi chiari, al fine di fornire informazioni corrette ai giovani interessati alle attività organizzate dall'associazione;
- adottare stili di comportamento propositivi, improntati alla cordialità e alla cortesia;
- collaborare con i professionisti coinvolti nei progetti, in relazione ai propri compiti e ai risultati da raggiungere;
- integrarsi con altre figure/ruoli professionali e non;
- adeguarsi al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole e orari;
- gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità;
- controllare la propria emotività rispetto alla sofferenza;
- lavorare in team per produrre risultati collettivi;
- assumere le necessarie decisioni gestionali in sufficiente autonomia, seppur nell'ambito di sistemi e procedure già calibrati e condivisi;
- collaborare con il Personale dell'Ente e con i colleghi.

COMPETENZE SPECIFICHE

- Tecniche di gestione dei conflitti in modo nonviolento;
- capacità di riconoscere il ruolo e le funzioni principali delle istituzioni pubbliche e dei servizi correlati al progetto di SC;
- capacità di riconoscere il ruolo e le funzioni principali di organismi del Terzo Settore, distinguendo tra volontariato, associazionismo, cooperazione sociale;
- conoscenza delle realtà del fenomeno dell'immigrazione nel contesto nazionale e locale;
- capacità di ricreare percorsi educativi individuando la tematica di riferimento, gli obiettivi in funzione dei destinatari, la modalità di attuazione più opportuna, un'analisi riguardante le risorse umane e materiali per la realizzazione del percorso, la guida delle attività
- capacità di collaborare a identificare metodologie di intervento ed alla costruzione della rete relazionale con servizi ed istituzioni competenti per territorio;
- capacità di interazione con soggetti svantaggiati ed in difficoltà e competenza nell'accompagnamento in percorsi di autonomia e liberazione dal disagio;
- capacità di ascolto empatico per eliminare le barriere della comunicazione;
- capacità di programmare, condurre e verificare momenti di socializzazione per minori e giovani italiani e stranieri,
- conoscenza delle principali direttive della normativa in materia di immigrazione,
- capacità di produrre, catalogare ed archiviare documenti con mezzi informatici.
- capacità di creare e promuovere eventi in rete con le realtà del territorio e il coinvolgimento della popolazione italiana e straniera,
- capacità di creare una relazione positiva in un contesto interculturale;

Inoltre la formazione, in particolare la generale, propone un percorso formativo di gruppo finalizzato all'acquisizione di competenze specifiche relativamente a:

- Riconoscere ed interpretare un ruolo all'interno di organizzazioni complesse;
- partecipare in modo competente ad un gruppo di lavoro ed alla produzione di un lavoro di gruppo;
- riconoscere e leggere le dinamiche relazionali conflittuali interpersonali e di gruppo;
- progettare un proprio percorso di crescita personale.

- capacità di gestire siti internet e social network a fini promozionali.

Formazione generale dei volontari

18) Sede di realizzazione:

Per la formazione a livello diocesano, verrà utilizzata la Sede della Caritas diocesana – Via Luigi Solari n.8, Sassari.

19) Modalità di attuazione:

La formazione è effettuata in proprio, presso l'Ente, con formatori dell'Ente.

20) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI

21) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

A partire dai contenuti previsti per la formazione generale nella circolare “*Linee guida per la formazione generale dei volontari*”, ed il sistema di formazione verificato in sede di accreditamento, il percorso di formazione generale si attua con le seguenti tecniche e metodologie.

□ **Metodologia**

Per ogni obiettivo formativo viene considerato:

- la coscientizzazione: essere/divenire consapevoli di sé, dell'altro, del mondo
- dalla conoscenza della realtà al saper comunicare la realtà
- dal sapere di essere nella realtà al saper stare nella realtà
- dal saper fare al saper fare delle scelte
- dallo stare insieme al cooperare

ed in relazione a questi livelli la dimensione:

- individuale della persona
- la famiglia, il gruppo, la comunità di appartenenza
- la società, il mondo

attraverso:

- lezioni frontali (non meno del 30% delle 42 ore)
- elaborazione dei vissuti personali e di gruppo, simulazioni, lavori in gruppo e riflessioni personali (non meno del 40% delle 42 ore)
- testimonianze e/o visite ad esperienze significative

□ **Articolazione della proposta di formazione previste;**

totale nei primi cinque mesi dall'avvio del progetto: 42 ore.

La proposta è articolata in un percorso di formazione caratterizzato da:

- **corso di inizio servizio** di alcune giornate nel primo mese di servizio

- **incontri di formazione permanente** di alcune ore o al massimo di 1-2 giornate ciascuno nei mesi successivi.

Inoltre durante i momenti di verifica di metà e fine servizio e periodici dal 5° al 12° mese (vedi il piano di monitoraggio interno descritto alla voce 21), verranno proposti anche degli approfondimenti tematici a partire dalla verifica dell'esperienza svolta nell'incontro di monitoraggio.

□ **Numero verifiche previste e relativi strumenti utilizzati anche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti;**

Durante il servizio civile: valutazione attraverso scheda di verifica a conclusione dei singoli moduli formativi. Successive condivisioni e confronti in gruppo.

22) *Contenuti della formazione:*

A partire dai contenuti previsti per la formazione generale nella circolare “*Linee guida per la formazione generale dei volontari*”, ed il sistema di formazione verificato dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale in sede di accreditamento, si propone una formazione generale che preveda due fasi.

Una prima fase di 36 ore circa che tiene conto delle indicazioni delle “*Linee guida per la formazione generale dei volontari*” in cui presentare ad un primo livello i singoli argomenti che saranno poi, dove necessario, approfonditi a partire dalle esigenze del gruppo.

Verranno unificate alcune tematiche all'interno dei momenti previsti e verrà dedicato il primo periodo all'aspetto formativo istituzionale (una giornata settimanale).

La tempistica verrà modulata secondo la tabella sottostante:

Moduli Linee Guida	Moduli Caritas	Tempistica	Modalità (1)
L'identità del gruppo in formazione e patto formativo	Sostenere l'esperienza e la sua rielaborazione. Favorire l'attenzione alla cura delle relazioni. Sostenere la motivazione. Sostenere l'orientamento per il futuro.	6	6i
Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale.	Comprendere il significato di concorrere alla difesa della patria	2	2f
Il dovere di difesa della Patria - difesa civile non armata e nonviolenta		4	3f – 1i
La normativa vigente e la Carta di impegno etico	Conoscere il sistema del Servizio Civile Nazionale	2	1f – 1i
La formazione civica	Favorire l'educazione alla solidarietà, alla cittadinanza attiva, alla pace e alla responsabilità ambientale	3	2f – 1i
Le forme di cittadinanza		3	2f – 1i
La protezione civile		3	2f – 1i
La rappresentanza dei volontari nel servizio civile	Conoscere il sistema del Servizio Civile Nazionale	1	1i
Presentazione dell'ente	Conoscere la Caritas come ente	3	2f – 1i
Il lavoro per progetti	Conoscere il sistema del Servizio Civile Nazionale	2	1f – 1i
L'organizzazione del servizio civile e le sue figure	Conoscere il sistema del Servizio Civile Nazionale	2	2f

Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale	Conoscere il sistema del Servizio Civile Nazionale	2	2f
Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti	Promuovere la prosocialità. Sostenere l'esperienza e la sua rielaborazione. Favorire l'attenzione alla cura delle relazioni. Sostenere la motivazione.	3	3i
		36	19f – 17i

(1) f: lezione frontale; i: dinamiche non formali

Fermo restando le ore complessive di formazione ed i temi, l'articolazione della proposta sarà adattata in base al gruppo dei volontari in formazione.

Al termine della prima fase verranno proposti alcuni strumenti per verificare il gradimento e l'interesse dei giovani rispetto a tutte le tematiche presentate, in modo da programmare il restante percorso formativo.

Una seconda fase di 6 ore circa dove sarà possibile dedicare più attenzione e tempo ad alcune tematiche rispetto ad altre partendo dalle esigenze e dalle risorse dei giovani e delle realtà locali. Si approfondiranno gli stessi contenuti affrontati nella prima fase e si individueranno altre tematiche in base alle esigenze ed alla situazione del gruppo particolare di volontari.

Inoltre durante i momenti di verifica di metà servizio e periodici (vedi il piano di monitoraggio interno descritto al punto 20), verranno proposti anche degli approfondimenti tematici, inerenti ai contenuti di formazione generale, a partire dalla verifica dell'esperienza svolta.

23) *Durata:*

Il progetto prevede un percorso formativo generale di **n. 42 ore**.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

24) *Sede di realizzazione:*

La formazione specifica sarà realizzata presso la sede di attuazione del progetto: Sede della Caritas diocesana – Via Luigi Solari n.8, Sassari.

25) *Modalità di attuazione:*

La formazione specifica è effettuata in proprio, presso l'Ente, con formatori dell'Ente.

26) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Ci si avvale anzitutto della figura dell'Operatore Locale di Progetto il cui nominativo e dati anagrafici sono riportati al punto 16 e dei formatori riepilogati nella seguente tabella.

	Sede operativa	Nome Cognome	Data di nascita	Qualifica	Titolo di studio e anni di esperienza in Caritas Sassari
1	Caritas diocesana	Mirko Casu	04/06/1979	Formatore - OLP	Laurea - 8 anni
2	Caritas diocesana	Giuseppe Rizzo	24/06/1965	Formatore	Laurea – 4 anni
3	Caritas Diocesana	Speranza Canu	01/05/1951	Formatore	Laurea – 8 anni
4	Caritas diocesana	Corronca Francesca	12.07.1947	Formatore	Laurea – 8 anni
5	Caritas Diocesana	Anna Laura Pirisi	26/04/1980	Formatore	Laurea – 7 anni
6	Caritas Diocesana	Caterina Inghima	23/06/1979	Formatore	Laurea – 6 anni
7	Caritas Diocesana	Gianfranco Addis	28/02/1962	Formatore	Laurea – 7 anni
8	Caritas Diocesana	Antonello Sanna	29/01/1981	Formatore	Diploma – 8 anni
9	Caritas Diocesana	Lidia Lai	05/10/1991	Formatore	Laurea – 4 anni

Inoltre, di volta in volta, saranno chiamati degli esperti (docenti specializzati o formatori con significative esperienze professionali) al fine di integrare la formazione specifica in modo congruo rispetto agli obiettivi fissati dal presente progetto e in grado di implementare ed accrescere l'acquisizione di specifiche competenze e abilità da parte dei giovani in SC.

27) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Le competenze, i titoli e le esperienze dei formatori si evincono dai *curricula* presentati in allegato al progetto.

In particolare il responsabile della formazione ed OLP Dott. **Mirko Casu** è attualmente iscritto alla facoltà di Scienze dell'Educazione e della Formazione dell'Università di Sassari e ha esperienza quinquennale maturata come formatore e accompagnatore per progetti di animazione territoriale ed educazione all'integrazione interculturale per giovani (italiani e stranieri), adolescenti, educatori di gruppi giovanili e insegnanti di scuole superiori in cinque progetti denominati "Servizio, nonviolenza, cittadinanza" dell'ente Caritas Diocesana di Sassari. Dal gennaio 2010 è accreditato come formatore dall'UNSC, per progetti di Servizio Civile. Ha acquisito competenze come formatore riguardo l'ideazione, progettazione, programmazione e realizzazione di percorsi educativi; l'animazione di minori in disagio e non; l'organizzazione e programmazione di eventi grazie all'esperienza presso l'Azione Cattolica, l'associazione di volontariato Vip Sardegna Onlus, l'Unione Italiana Sport per Tutti (UISP). Dal 2009 il dottor Casu è anche responsabile di progetti di animazione all'estero con la città di Braila (Romania). Coordinerà tutte le fasi della formazione specifica ed in particolare attuerà quella relativa al percorso introduttivo al progetto: solidarietà, condivisione, lavoro di gruppo e di rete. Inoltre si occuperà del percorso formativo relativo agli OS1 ed OS2 con riferimento a: analisi del territorio, dinamiche relazionali, tecniche di accoglienza, significato e valore delle attività ludico/culturali, progettazione dei percorsi.

Il **Dott. G.Rizzo** ha una laurea in pedagogia e un'esperienza decennale nella formazione rivolta a giovani e adolescenti, in particolare riguardo la cura pedagogica sia in situazioni di disagio giovanile che non. Significativa è anche l'esperienza riguardante l'Educazione alla pace e alla mondialità esercitata per cinque anni nel continente africano. Si occuperà della formazione sul lavoro in sinergia, sviluppo di atteggiamenti positivi, tecniche di preparazione all'accoglienza, dinamiche relazionali con adolescenti, ascolto empatico e relazione educativa con i giovani.

La **D.ssa S. Canu** ha una laurea in pedagogia e un'esperienza ventennale nella formazione linguistica di minori, giovani e adulti immigrati grazie all'esperienza raccolta nell'insegnamento presso il CTP di Sassari. Inoltre ha una grande esperienza per quanto riguarda la conoscenza del fenomeno dell'immigrazione in tutti i suoi aspetti (legale, integrazione, linguistico, sanitario, culturale, ecc.) sia a livello locale che nazionale grazie all'esperienza come responsabile del Centro

di Ascolto Immigrazione della Caritas diocesana di Sassari, membro della Caritas al Coordinamento Nazionale Immigrazione, membro della Consulta Provinciale per l'Immigrazione e della Consulta Regionale per l'Immigrazione. Con la grande esperienza acquisita attuerà tutto il percorso formativo che riguarderà gli immigrati ed il tema dell'immigrazione sia dal punto di vista teorico che pratico (legislativo, legale, burocratico, ecc..), inoltre si occuperà della parte formativa relativa alla cultura Rom.

La **D.ssa F. Corronca** è laureata in Scienze Biologiche ed ha una esperienza pluridecennale nell'insegnamento nelle Scuole Superiori e Medie dove ha maturato esperienza come referente per l'educazione alla salute e come responsabile di progetti per la prevenzione del disagio e contro la dispersione scolastica. Da cinque anni è responsabile dell'Osservatorio Povertà e Risorse della Caritas Diocesana ed ha partecipato alla elaborazione del Dossier Diocesano e Regionale sulle dinamiche della povertà, i quali hanno contribuito alla elaborazione del Dossier Nazionale. Si occuperà dei temi legati alle dinamiche dell'immigrazione, della conoscenza del fenomeno nella area della diocesi, della conoscenza dei destinatari del progetto e dell'intervento sociale.

La **D.ssa A. Pirisi** ha una laurea in Scienze Politiche (indirizzo socio-politico) e ha un'esperienza superiore ai due anni riguardo la conoscenza e promozione della realtà dell'immigrazione a livello nazionale e locale. Studentessa del Master sull'Immigrazione – Fenomeni migratori e trasformazioni sociali. In attesa del conseguimento del titolo Dottore di Master presso Università Cà Foscari – Venezia. Seguirà ed attuerà la formazione sugli elementi di carattere generale (storici, sociali ecc..) del territorio, sulla realtà politico sociale dell'immigrazione e sulla legislazione in materia di immigrazione.

La **D.ssa C. Inglima** ha due lauree, la prima in Scienze dell' Educazione indirizzo Educatore Professionale e la seconda in Scienze della Formazione con abilitazione per l'insegnamento nella scuola dell'infanzia e diploma di specializzazione differenziata relativa all'integrazione scolastica degli alunni in situazioni di handicap. Presenta inoltre una formazione ed esperienza specifica nell'ambito dell'animazione e recupero scolastico per minori in situazioni di disagio conseguita nel compito di educatrice nelle diverse esperienze lavorative indicate nel curriculum (comunità per minori, progetti presso il comune di Sassari, ecc). Curerà la formazione sulle dinamiche di aggregazione , accompagnamento nello studio e socializzazione.

Il **Dott. G. Addis** ha conseguito nel 2005 la Laurea in Scienze della Comunicazione e Giornalismo e ha un'esperienza superiore ai due anni come animatore della comunicazione e della cultura presso la Caritas di Sassari in cui è responsabile dell'Ufficio Comunicazione. Attuerà la formazione relativa alla comunicazione sociale, all'acquisizione di competenze sui sistemi informatici e di social network, sulla legislazione in materia di manifestazioni pubbliche e sulla tutela della privacy.

Il **Perito A. Sanna** ha conseguito il diploma di Maturità Scientifica nel 2000 con corso sperimentale in informatica P.N.I di cui all'art n. 3 del DPR 419/74, ha acquisito un'esperienza di due anni per la progettazione, la gestione e la comunicazione (social network, email e stampa locale) del sito web della Caritas diocesana. Come responsabile della segreteria dell'Ufficio Comunicazione ha curato la parte organizzativa e di comunicazione del “Corso base per operatori Caritas”. Ha seguito un corso di “Formazione per formatori di animatori pastorali”. Si occuperà di tutta la parte formativa sulle attrezzature informatiche e sulla legislazione in materia di manifestazioni pubbliche.

La **D.ssa L. Lai** è laureata in Scienze dell'Educazione e della Formazione e ha un'esperienza di diversi anni come educatrice parrocchiale di Azione Cattolica per i gruppi di età 6/8 e 12/14, nella parrocchia di San Giuseppe a Sassari. Durante la sua formazione scolastica e universitaria ha svolto un'esperienza di tirocinio nella scuola per l'infanzia “Istituto Figlie di Maria” a Sassari e presso la comunità di recupero per tossicodipendenze “Maria Madre dei Poveri” nella località La Crucca. Dal 2011 è volontaria presso l'associazione di “Clownterapia” Vip Sardegna Onlus che opera nei reparti di pediatria e infettivi a Sassari. Dal 2010 collabora come animatrice nel progetto della Caritas Diocesana del “Circo in Parrocchia” e negli anni 2012 e 2013 ha svolto l'esperienza di “Missione in Romania” promossa dall'Ufficio Animazione della Caritas

Diocesana di cui attualmente è vice-responsabile. Attuerà la formazione su l'importanza di percorsi educativi, sulla teoria e sulle tecniche di progettazione e realizzazione di percorsi educativi e sulla relazione educativa con minori.

28) *Durata:*

La durata del Percorso introduttivo al progetto è di 18 ore

La durata dei Percorsi Formativi riguardanti gli Obiettivi Specifici del Progetto è di 54 ore.

La formazione specifica avrà una durata totale di **n. 72 ore**.

Sassari, 10 luglio 2014

Il direttore della Caritas diocesana
Don Gaetano Galia

Il Responsabile legale dell'ente
Don Francesco Antonio Soddu
Direttore